



Allegato B – Servizio Civile Digitale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO “SCD - SOCIAL NETWORK” ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE DIGITALE “CAMPANIA FUTURA”- anno 2023 ARES - ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO SU 00123

TITOLO DEL PROGETTO: SCD - SOCIAL NETWORK

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area 02 Animazione culturale verso i giovani; 09 Attività di tutoraggio scolastico

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La digitalizzazione ormai permea ogni aspetto della vita dell'individuo, a cui è richiesto il possesso di competenze digitali almeno di base per poter accedere ad una vasta gamma di servizi e non rischiare di rimanere ai margini della società. La formazione digitale, finalizzata all'acquisizione e all'accrescimento di competenze, combinata all'inclusione sociale, diventa lo snodo cruciale per abbattere le obsolete barriere elitarie e per condurre all'affermazione di una reale coesione territoriale, ad un'integrazione sociale auspicata e condivisa.

L'evoluzione della tecnologia ad ampio raggio si ripercuote direttamente su una molteplicità di dimensioni: dalla formazione alla ricerca attiva di lavoro, dall'organizzare un viaggio o un evento fino alla diffusione di contenuti creativi e messaggi, tutto richiede di ricorrere al digitale. Quindi, si dovranno possedere competenze digitali che permettano di destreggiarsi abilmente in una dimensione informatica sempre più complessa e articolata. L'obiettivo che si prefigge il progetto è proprio quello di garantire l'acquisizione e/o il potenziamento delle competenze digitali concretamente fruibili per la propria affermazione individuale in un universo dove la tecnologia ne fa ormai da padrona.

Nell'insieme del programma CAMPANIA FUTURA, il presente progetto mira a rendere sicuro e consapevole l'uso delle moderne tecnologie, così da far comprendere non solo le potenzialità del web e della tecnologia, ma anche i suoi possibili pericoli (es: adescamenti sui social media, cyber-bullismo, pornografia, ecc.) e modi per evitarli. Il volontario, affiancando gli operatori dell'ente, si calerà nel ruolo di FACILITATORE DIGITALE, figura di riferimento capace di supportare un percorso di accrescimento propedeutico delle competenze digitali al fine di rendere tutte le generazioni capaci di impiegare efficacemente nel quotidiano il mondo digitale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito dei progetti:

AFFIANCAMENTO E TUTORAGGIO

Organizzare gli ambienti: sistemazione materiale, predisposizione strumenti, preparazione segni di accoglienza.

CONOSCERSI PER CONOSCERE

Affiancare gli operatori dell'ente nell'attivare esperienze e test di conoscenza di sé e di valorizzazione delle esperienze. Essere disponibili all'ascolto e al dialogo educativo e favorire una visione positiva di sé.

APPRENDIMENTO DIGITALE

Affiancare gli operatori nel predisporre i percorsi formativi digitali in ogni fase: preparazione e redazione dei materiali formativi; attivazione multi-piattaforma per attuazione attività in formato digitale (es. Skype, Cisco Webex, Facebook, Messenger); attuazione dell'attività di supporto, affiancamento e assistenza digitale previste.

COMUNICARE CON IL DIGITALE

Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle seguenti azioni: ricerca dei contenuti e dei servizi da inserire nelle campagne informative e di promozione dei servizi culturali, sociali e turistici online; programmazione della pubblicazione dei contenuti digitali prodotti sui vari social; pubblicazione contenuti multiplatforma (Facebook, Instagram, Twitter, ecc.); promozione, anche dal vivo, dei contenuti; raccolta feedback.

ORIENTAMENTO AL LAVORO

I volontari avranno un ruolo rilevante nell'attività di orientamento al lavoro, attraverso attività di supporto, ricerca, informazione, produzione, e diffusione del materiale informativo. In considerazione di quanto detto si elencano le attività alle quali saranno preposti i volontari: assistere gli operatori dell'ente durante i colloqui individuali; organizzare laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae; presentare i diversi canali di accesso al mercato del lavoro (LinkedIn, Twitter, Facebook, Instagram, Agenzia per il lavoro); individuare iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

SEDI DI SVOLGIMENTO:						
CODICE ENTE	ENTE	SEDE	COD. SEDE	INDIRIZZO	COMUNE	N. VOL.
SU00123	ARES – ASSOCIAZION E RICERCA E SVILUPPO	ARES BAGNOLI	216104	VIALE DELLA LIBERAZIONE	NAPOLI	10
SU00123	ARES – ASSOCIAZION E RICERCA E SVILUPPO	ARES NAPOLI	158117	VIA MEDINA	NAPOLI	3
SU00123A03	IL POZZO DEI DESIDERI NAPOLETANO	LABORATORIO TEATRALE	154921	VIA SAN FELICE	CIMITILE	5
SU00123A06	PETER PAN PARTENOPEO	LABORATORIO ARTISTICO-CULTURALE	156143	VIA ALDO MORO	NOLA	5
SU00123A06	PETER PAN PARTENOPEO	LABORATORIO TURISTICO	156402	VIA MERCATO VECCHIO	SOMMA VESUVIANA	5
SU00123A72	ASSOCIAZION E TURISTICA PROLOCO VICO EQUENSE	ASSOCIAZIONE TURISTICA PROLOCO VICO EQUENSE	204089	VIA SAN CIRO	VICO EQUENSE	6
SU00123A75	GiCo s.c.s. IMPRESA SOCIALE	CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER DISABILI “LE PERLE PREZIOSE”	204378	VIA AMBRA TERZA TRAVERSA	TRENTOLA-DUCENTA	10

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti totali: **44** senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le attività del progetto di Servizio Civile Digitale proposto sono in linea con le motivazioni e indicazioni legislative e puntano al coinvolgimento dei giovani volontari selezionati in tutte le attività utili alla conoscenza e all'approfondimento della Rete Nazionale del Servizio Civile Digitale dal Dipartimento alle sue espressioni significative. La partecipazione e frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti sono elementi distintivi della capacità di partecipazione e coinvolgimento dei volontari. I volontari in Servizio Civile saranno impegnati in attività sociali articolate su turni

di servizio al fine di una corretta attuazione degli interventi programmati. I volontari si impegnano come l'ente a garantire e rispettare i dettami della Carta Etica e i regolamenti dei rispettivi settori di impiego, favorendo sempre il rispetto reciproco e l'integrazione, impegnandosi a rispettare l'obbligo alla riservatezza in merito ai dati sensibili trattati. Ai volontari sarà richiesta la flessibilità oraria a svolgere il servizio sia nelle ore antimeridiane che pomeridiane e la disponibilità allo svolgimento del servizio anche di sabato e festivi (se necessario allo svolgimento delle attività, avendo sempre garanzia del rispetto dell'orario di impiego, del ruolo di supporto e mai sostitutivo, e delle mansioni previste dalle attività progettate).

Giorni di servizio settimanali: **5 giorni**

Orario: **25 ore settimanali**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: ARES – ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO, già ente di formazione, dichiara che agli operatori volontari in Servizio Civile Digitale sarà rilasciato un **ATTESTATO SPECIFICO**, rilasciato e sottoscritto dal seguente ente terzo: PSB S.R.L. con sede legale in Napoli (NA), via Medina 5, codice fiscale/P.IVA 05060621215. PSB S.R.L. è un ente di formazione professionale accreditato Regione Campania N° 01404/11/06 – Agenzia per il Lavoro dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (F839S012963/A399F013241) Accreditata (con N° 01404/11/06) come Agenzia di Intermediazione (art. 4) all'Albo Informatico presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e all'Albo Informatico della Regione Campania. Con riferimento al processo di individuazione e validazione e alla procedura di certificazione, l'accordo ARES – PSB S.R.L. assicura questi standard minimi:

1. Individuazione ed evidenza delle competenze del volontario riconducibili a una o più qualificazioni; per gli apprendimenti non formali, analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento;
2. Valutazione: fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze riconducibili a una o più qualificazioni;
3. Attestazione: fase finalizzata al rilascio di documenti di validazione o certificati che documentino competenze individuate e validate o certificate e riconducibili a una o più certificazioni;
4. L'adozione di misure personalizzate di informazione e orientamento in favore dei volontari, al fine dell'orientamento alla fine del Servizio civile.

Con riferimento all'attestazione, sia al termine dei servizi di individuazione e validazione, sia al termine dei servizi di certificazione, l'accordo ARES – PSB assicura quali standard minimi:

- La presenza nei documenti di validazione e nei certificati rilasciati dei seguenti elementi minimi: a. Dati anagrafici del destinatario; b. Dati dell'ente certificatore, dell'ente proponente il progetto e della sede di svolgimento con indicazione dei tempi, delle mansioni e delle attività svolte, dei ruoli ricoperti e delle competenze acquisite, indicando, per ciascuna di esse, la denominazione, il repertorio e le qualificazioni di riferimento.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Ai giovani candidati volontari non saranno richiesti requisiti specifici diversi rispetto a quelli previsti dal bando. Pregressa esperienza nello stesso o in analogo o similare settore d'impiego. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto. Disponibilità oraria per l'espletamento del servizio. Esperienze di volontariato e/o impegno civico.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale degli operatori volontari avrà luogo presso le sedi accreditate di ARES – ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO e avrà una durata complessiva di 42 ore.

Per la Formazione Generale (ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013 n. 13) verranno certificate:

- competenze di base nel riconoscimento del proprio ruolo e del ruolo degli altri all'interno dell'ente di riferimento;
- competenze nelle norme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, competenza delle attività svolte nell'ambito del progetto di Servizio Civile Digitale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica: La Formazione Specifica è effettuata presso la sede dell'ente proponente il progetto, ARES, sita in Viale Campi Flegrei, 41, Napoli – 80124.

Per la **Formazione Specifica** verranno certificate:

- competenze comunicative-relazionali;
- competenze interpersonali, personali, sociali e civiche;

- competenze digitali: fondamenti dell'ICT, navigazione web, comunicazione e collaborazione in rete, sicurezza informatica, elaborazione testi, utilizzo dei fogli di calcolo, presentazioni digitali.

Saranno, inoltre, certificate dai consulenti-formatori in sicurezza sui luoghi di lavoro (il prof. ing. Pasquale Natale) le competenze di base nella "sicurezza sui luoghi di lavoro", spendibili nelle future esperienze lavorative.

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica:

La formazione specifica dei/delle volontari/e si articolerà in:

- Un percorso formativo incentrato principalmente sulle tematiche relazionali e sulle dinamiche di gruppo;
- Una fase di addestramento/conoscenza del contesto in cui si svolge il progetto.

Per conseguire gli obiettivi formativi, verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei volontari basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

1. Lezione partecipata che consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
2. Lezione frontale finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
3. Learning by doing; apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di role playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi;
4. Casi studio finalizzati a esemplificare le buone prassi;
5. Formazione a distanza sarà adottata con moduli formativi erogati in FAD tramite un'apposita piattaforma di e-learning, esclusivamente al verificarsi di cause di forza maggiore. Come indicato nelle Linee guida per la formazione generale e specifica dei volontari, la FAD SINCRONA non supererà il 50% del totale delle ore di formazione indicate dall'ente, quella ASINCRONA non supererà il 30% del totale delle ore dichiarate dall'ente.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

La formazione specifica riservata ai volontari in Servizio Civile sarà modulare e svolta secondo le indicazioni del Bando. Oltre alle 38 ore di formazione erogate dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, coadiuvato dal Dipartimento per la trasformazione digitale, saranno previste 42 ore erogate dall'Ente. Ai volontari sarà illustrato il contesto in cui essi andranno ad operare, il tipo di situazioni e di realtà territoriali con cui si dovranno confrontare, le esigenze degli utenti/fruitori. Con la formazione specifica si cercherà di preparare al meglio i volontari in Servizio Civile al tipo di esperienza che dovranno svolgere, facendo leva sia sulle risorse dell'Ente, e quindi i soci e i propri volontari, sia sulla possibilità offerta dagli altri enti partner di mettere a disposizione le proprie risorse di conoscenza attraverso cui costruire percorsi formativi tematici il cui obiettivo è quello di trasferire competenze specifiche ai volontari che presentano uno stesso fabbisogno formativo.

TEMI

MODULO 1 PRESENTAZIONE PROGRAMMA E PROGETTI (7 ore)

- OBIETTIVI E FINALITÀ
- ATTIVITÀ: RUOLI E MANSIONI DEI VOLONTARI
- COMPETENZE NEL LAVORO DI ÉQUIPE

MODULO 2 LA COMUNITÀ (8 ore)

- IL GRUPPO E LE SUE DINAMICHE
- LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE
- LA COMUNICAZIONE VERBALE E NON VERBALE

MODULO 3 LE NUOVE TECNOLOGIE (5 ore)

- USI E CARATTERISTICHE DELLE NUOVE TECNOLOGIE
- TECNOLOGIE INTERATTIVE E INCLUSIVE
- I SOCIAL NETWORK PER LA COMPrensIONE E IL DIALOGO

MODULO 4 AZIONI DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO (5 ore)

- ACCOGLIENZA, ASCOLTO E MEDIAZIONE
- ANIMAZIONE SOCIALE E LUDICO-RICREATIVA

MODULO 5 ORGANIZZAZIONI (7 ore)

- TECNICHE E GIOCHI PER FAVORIRE LA SOCIALIZZAZIONE IN UN GRUPPO
- TECNICHE DI ANIMAZIONE APPLICATE AI MINORI
- TECNICHE DI GESTIONE DEGLI SPAZI E DEI TEMPI
- GIORNATE INFORMATIVE E DI CONOSCENZA

MODULO 6 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile (10 ore)

MODULO A: Comprendere cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza.

Conoscere caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione.

1. Fattori di rischio;
2. Dispositivi di protezione;
3. Gestione delle emergenze;
4. Tecniche di primo soccorso.

Normative; quadro della normativa in materia di sicurezza.

5. D.L. n. 81/2008 (e testo unico) e successive modifiche.

MODULO B

1. Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione e animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità;
2. Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali;
3. Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro-inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...);
4. Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
CAMPANIA FUTURA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

D- Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

F - Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con minori opportunità: NO

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000: NO
- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta: NESSUNA

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi: NESSUNA

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:
NESSUNA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il tutoraggio si svolgerà negli ultimi 3 mesi del Servizio Civile, in conclusione del percorso portato avanti dai volontari. Lo stesso si svolgerà presso la sede dell'ente capofila ARES - ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO in viale Campi Flegrei 41, Napoli (NA) - 80124. Saranno organizzate aule di massimo 30 volontari alla volta, calendarizzati in fase successiva, fermo restando la possibilità di classi organizzate di sabato, per un corrispettivo di 30 ore di tutoraggio collettivo, suddivise in 15 incontri. Le ore di tutoraggio individuale saranno 8, ogni volontario sarà convocato tramite email dal tutor per un colloquio individuale, nella email di convocazione saranno indicate ora e giorno del tutoraggio individuale. Per le attività opzionali è previsto, oltre al tutoraggio qui definito, un'assistenza da parte dei tutor individuati per tutta la durata dei tre mesi previsti che consistono nel controllo e nell'affiancamento durante la ricerca attiva del lavoro.

Attività obbligatorie: Le attività obbligatorie sono realizzate nelle prime quattro giornate di tutoraggio collettivo e nella giornata di colloquio individuale.

Il progetto prevede 24 ore di attività di tutoraggio obbligatorie, così suddivise:

Per il tutoraggio collettivo (di complessive n. 18 ore), si prevedranno:

1. Incontri collettivi - n. 3 giornate ciascuna da 2 ore - tramite sessione di job club sulle “Tecniche di ricerca attiva del lavoro”. La sessione di job club, metodologia che prevede il riunirsi di un gruppo di persone che si aiutano a trovare un lavoro ritrovandosi a cadenze regolari coordinati da un trainer professionista, prevede un programma dettagliato di 3 incontri.

2. Incontri collettivi - n. 6 giornate ciascuna da 2 ore - con esperti di enti la cui mission è favorire l’accesso al mondo del lavoro (Centro per l’impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informa-giovani, società di somministrazione, ecc.)

Per il **tutoraggio individuale** (di complessive n. 6 ore), si prevedranno:

a) **Incontro individuale** - della durata di 2 ore - in presenza con il Tutor. L’incontro prevede la condivisione con il volontario dei seguenti contenuti:

- Spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell’attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione);
- Definizione del calendario personalizzato di incontri;
- Predisposizione di un dossier individuale; - inserimento delle prime considerazioni. Il volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti che gli competono, un documento, riportando tutte le informazioni e le esperienze significative svolte durante l’anno, dal quale prendere avvio e spunto per un bilancio finale;
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale;
- Somministrazione di un questionario di autovalutazione;
- Ricostruzione, analisi e valutazione dell’iter formativo e lavorativo e delle acquisizioni professionali.

b) **Incontro Individuale** - della durata di 2 ore - con l’OLP. Il referente più prossimo al volontario è l’OLP, che lo ha accolto e accompagnato in tutto il percorso di servizio civile in qualità di maestro, portatore di esperienza maturata sul campo. È quindi importante per il volontario compiere un bilancio dell’esperienza svolta e una valutazione globale del servizio civile con l’attore che più da vicino lo ha seguito:

- Analisi di alcuni elementi: incidenza della propria presenza sul servizio, difficoltà incontrate e come sono state affrontate, caratteristiche personali e lavorative emerse, ecc.
- Redazione di un documento attestante le attività svolte, le capacità e le criticità emerse.
- Condivisione con l’OLP del dossier individuale.

c) **Incontro Individuale** - della durata di 2 ore - in presenza con il Tutor. A seguito dell’incontro mirato con l’OLP è previsto un incontro con il Tutor per un bilancio finale delle competenze acquisite:

- Valutazione dell’esperienza in corso.
- Analisi delle abilità e delle conoscenze possedute dal volontario.
- Confronto tra le abilità e le conoscenze possedute all’avvio del servizio e l’attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione.
- Condivisione del dossier individuale.
- Valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

Attività opzionali: n. 14 ore di cui n.12 ore di tutoraggio collettivo e n. 2 ore di tutoraggio individuale.

Il progetto prevede 14 ore di attività di tutoraggio opzionali, così suddivise:

tutoraggio collettivo (di complessive n. 12 ore), si prevedranno:

1. Incontri collettivi – n. 3 giornate ciascuna da 2 ore - per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati operanti nel proprio territorio. Gli incontri collettivi si svolgeranno con un esperto del settore: i volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa delle opportunità geograficamente delimitata. Di seguito gli argomenti previsti:

- Analisi dei canali di accesso al mercato del lavoro;
- Analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili;
- Banche dati: cosa sono e come consultarle;
- Mappatura territoriale dei servizi (lavoro di gruppo).

2. Incontri collettivi - n. 3 giornate ciascuna da 2 ore - per favorire l’autoimprenditorialità nelle sedi di start up e di Co-working con l’obiettivo di analizzare le ultime tendenze del nostro mercato del lavoro, i cambiamenti nelle stesse modalità e approccio al lavoro. Gli incontri collettivi si svolgeranno presso una sede di Co-working con esperti del settore, durante i quali i volontari si avvicineranno a questi nuovi spazi quali incubatori di idee, spazi di conoscenza e creatività, offrendo loro la possibilità di individuare eventuali spazi e reti in cui coltivare le proprie conoscenze e competenze. Di seguito gli argomenti previsti

- Cosa è e come funziona uno spazio di Co-working;
- Prospettive future;

tutoraggio individuale (di complessive 2 ore), si prevedranno:

1. Incontro individuale - n. 1 incontro da 2 ore - Apl

L’incontro sarà finalizzato a:

- colloquio di accoglienza;
- affiancamento nella procedura di rilascio della DID nel portale ANPAL.
- proposta e stipula del patto di servizio personalizzato con presentazione delle possibili politiche attive per il lavoro.